IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 12466 Lettori: 98000 (0006061)
05-NOV-2021
da pag. 2 /
foglio 1 / 2
Superficie: 32 %

Venezia

Stroncata dalla malattia a 40 anni l'anestesista dell'ospedale Civile

Aveva solo 40 anni, e da dieci lottava contro un male difficile da curare, ma che non aveva scalfito il suo carattere e la sua gioia di vivere. Vincenzina Donato se n'è andata nei giorni scorsi e ieri, all'ospedale civile di Venezia dove lavorava come anestesista dal 2012, è stato osservato un minuto di silenzio.

Tamiello a pagina II

VENEZIA Vincenzina Donato

Una lotta lunga dieci anni Si è arresa Vincenzina Donato anestesista all'ospedale Civile

LA DONNA, ORIGINARIA DI LAMEZIA TERME AVEVA 40 ANNI ED ERA ARRIVATA A VENEZIA NEL 2012 COME MEDICO RIANIMATORE

UN MINUTO DI SILENZIO PER RICORDARLA NEI REPARTI «AMAVA IL SUO LAVORO ERA PREPARATA E SENSIBILE COI PAZIENTI»

IL LUTTO

VENEZIA Una lotta lunga dieci anni con quel male latente, sempre in agguato. Una bestia nera che l'ha strappata alla vita a soli 40 anni, ma che non è riuscita a piegare la sua forza e la sua voglia di godere di ogni attimo a sua disposizione. Vincenzina Donato, anestesista dell'ospedale civile, se ne andata nei giorni scorsi. Originaria di Lamezia Terme (Catanzaro), dove vivono il papà e i fratelli, si era laureata in medicina a Roma. Era arrivata in laguna nel 2012, dove aveva preso posto come medico rianimatore in servizio nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Civile a Venezia. Viveva da sola, a Mestre, ma grazie al suo carattere solare non ci aveva messo molto ad ambientarsi e farsi conoscere. La diagnosi della malattia era arrivata poco dopo aver iniziato a lavorare, ma non si era mai persa d'animo, anzi. Proprio per la sua storia, aveva perfezionato l'empatia con i pazienti, finendo per diventare un vero e proprio modello per i colleghi. Anche durante il lockdown aveva chiesto di poter rientrare al lavoro, ma le condizioni della pandemia e la sua fragilità non le hanno permesso di rientrare: per un soggetto come lei sarebbe stato troppo rischioso venire a contatto con il virus.

IL RICORDO

«Precisione, serietà e bravura - ricorda il primario Marco Meggiolaro - quella di Vincenzina Donato è una perdita per tutto il reparto di Anestesia e rianimazione che attualmente dirigo». «Aveva sempre una parola buona per tutti, non dimenticherò mai la sua dolcezza», aggiunge la collega e amica Giulia Vieceli. A dieci giorni dalla scomparsa, ieri mattina, prima dell'inizio delle attività ordinarie, nel reparto è stato osservato un minuto di silenzio per ricordarla. La salma è stata portata a Lamezia Terme per il funerale e per la sepoltura.

A Venezia Vincenzina aveva legato particolarmente con due colleghe anestesiste, Monica Geremia e Silvia Bertoldo: «Viky l'abbiamo conosciuta in ospedale come collega ed è stata da subito un punto di riferimento. Era un'anestesista preparata, che amava profondamente il suo lavoro e lo affrontava con rigore e passione ogni giorno. Manifestava una sensibilità particolare verso i pazienti, come solo una persona che ha vissuto la malattia sa fare. Era ironica, scherzosa, raffinata ed elegante. Era una persona vera, onesta e schietta, che ha regalato tanto amore. Sapeva mediare tra le persone quando entravano in conflitto. Sempre presente e pronta a dare una mano nel momento del bisogno. Una grande collega, ma soprattutto una vera amica».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO
Contagi in crescita, riapre il Fassina

Il virus, i fronti aperti
Contagi in aumento, dopo cinque mesi riapre il Fassina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061

IL GAZZETTINO
VENEZIAMESTRE
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 12466 Lettori: 98000 (0006061)

VENEZIA Cordoglio per la scomparsa di Vincenzina Donato, anestesista all'ospedale civile di Venezia

ANESTESISTA Vincenzina Donato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061